

Pochi alunni Ardesio perde la scuola di Valcanale

Sei iscritti, ne servirebbero otto per mantenere aperto il plesso. I bimbi andranno nel capoluogo

Ardesio

ENZO VALENTI

Ad Ardesio chiude un altro plesso scolastico montano. Dal prossimo anno scolastico, il 2014/2015, sarà infatti soppressa per mancato raggiungimento del numero legale degli alunni la scuola elementare di Valcanale.

Ultima, nel territorio comunale di Ardesio, a subire questo triste destino dopo la chiusura negli anni passati dei plessi delle contrade di Ave, Bani, Zanetti, Marinoni, Ludrigno e Cerete. Un problema grave per chi vive in montagna dove lo spopolamento, con il conseguente venir meno della scuola, rappresenta sicuramente un impoverimento per la comunità locale. Dal prossimo anno, quindi, gli alunni di Valcanale saranno trasportati in pullman ad Ardesio: 14 i chilometri,

andata e ritorno, ogni giorno.

Ma come si è giunti a questa situazione, di cui si è parlato anche nell'ultimo Consiglio comunale, su richiesta di Yvan Caccia, capogruppo di minoranza? A spiegarlo è il sindaco, Alberto Bigoni: «La chiusura non è dipesa dall'amministrazione comunale. Il sottoscritto, con l'assessore alla Cultura

*Il sindaco:
al lavoro per
garantire
l'assistenza
ai ragazzi*

Donato Guerini e la dirigente scolastica Marisa Picinali, ha tentato ogni via per non far chiudere il plesso. Il 28 febbraio si sono chiuse le prescrizioni: proprio quel giorno io e la dirigente scolastica ci siamo consultati in quanto a Valcanale risultavano solo sei alunni, non sufficienti per tenere aperta la pluriclasse, per la quale occorrerebbero almeno otto iscritti». Continua Bigoni: «Subito ci siamo attivati con una serie di riunioni e di incontri con il Provveditore, cui sono seguiti car-



Gli alunni salutano la scuola di Valcanale. DROBIE FOTO

teggivari. Il tutto per scongiurare la chiusura della scuola. Purtroppo l'8 maggio al dirigente è giunta la comunicazione definitiva della chiusura del plesso di Valcanale. Abbiamo allora incontrato i genitori degli alunni che dovranno scendere ad Ardesio il 21 maggio, in pubblica assemblea, la popolazione di Valcanale presente con oltre 70 cittadini. Riunione a tratti dai toni accesi, ed è anche comprensibile, visto l'argomento in discussione». «Dall'incontro - spiega il sindaco - sono emerse alcune note: il diritto, sancito dalla norma, di un genitore di iscrivere i figli alla scuola che preferisce (in riferimento anche ai genitori della

Valcanale che già nel 2012/2013 hanno iscritto i loro figli alle scuole del capoluogo); la necessità di garantire assistenza agli alunni quando giungono ad Ardesio e, se possibile, sullo stesso pullman. (Problemi sostenuti anche da Maura Zucchelli, mamma di un bambino che frequenterà nel capoluogo il prossimo anno)».

«Su questi ultimi punti - conclude il sindaco - stiamo dando da fare per dar loro, se possibile, una soluzione. Che dovrà comunque essere uniforme per tutti gli alunni trasportati e rispondere ai principi di legittimità, sostenibilità economica e trasparenza». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giardino dei Giusti A Varsavia il ricordo di Antonia Locatelli

Fuipiano

Antonia Locatelli di Fuipiano Valle Imagna è uno dei sei Giusti che saranno ricordati nel Giardino di Varsavia che sarà inaugurato il 5 giugno nel quartiere di Wola, vicino al luogo in cui sorgeva il Ghetto.

Tonia era una laica oblata aggregata alle suore ospedaliere di Friburgo. Nel Bugesera, una regione Sud-orientale del Rwanda, fondò e diresse una scuola professionale, aiutò i profughi, organizzò un allevamento zootecnico e insegnò la coltivazione dei campi. In Africa portò avanti un programma missionario personale e rappresentò un grande esempio di amore per gli uomini e gli animali. A causa della denuncia del genocidio dei Tutsi venne uccisa, attirata in un'imboscata, con un colpo di fucile alla bocca e uno al cuore nella notte tra il 9 e il 10 marzo del 1992.

Il 17 ottobre 2010 le è stata dedicata una pianta nel Giardino dei Giusti di Padova. Il 14 luglio 2012 il Comune di Fuipiano le ha intitolato la biblioteca e nello stesso anno il Centro Studi Valle Imagna ha realizzato la monografia La voce del Bugesera, raccogliendo le testimonianze di quanti l'hanno conosciuta. L'11 aprile il suo nome è stato scolpito su una lapide del Giardino dei Giusti di Pistoia.

Il martirio e l'opera svolta le meritavano l'appellativo di Angelo dei diseredati. Oltre alle lapidi nei Giardini dei Giusti si attende un riconoscimento esplicito da parte della Chiesa. Il cardinale Loris Francesco Capovilla l'ha de-



Antonia Locatelli

finita una grande donna che brilla come una stella nel cielo degli eroi e dei santi.

Insieme ad Antonia Locatelli nel Giardino dei Giusti di Varsavia il 5 giugno saranno ricordati anche Jan Karski (l'emissario dello Stato clandestino polacco che tentò invano di far conoscere al mondo lo sterminio degli ebrei), Marek Edelman (il vicecomandante dell'insurrezione nel Ghetto di Varsavia), Magdalena Grodzka-Guzkowska (salvatrice di molti ebrei del Ghetto), Tadeusz Mazowiecki (il politico che per protesta contro la passività del mondo ha rimesso il suo incarico Onu in Bosnia-Erzegovina), Anna Politkovskaja (la giornalista russa uccisa per le sue inchieste sugli orrori della guerra in Cecenia).

Una delegazione di 23 valligiani, in rappresentanza del Centro Studi Valle Imagna, del Comune di Fuipiano Valle Imagna e dei familiari di Antonia Locatelli, si recherà a Varsavia per partecipare all'evento e testimoniare l'affermazione contro ogni forma di razzismo e la condanna delle ideologie totalitarie. ■

Serina, il sindaco: nessuno stop ai fondi Bilancio rinviato al prossimo Consiglio

Serina

«Nessuno stop al bilancio, ma un semplice rinvio della seduta del Consiglio comunale per un problema personale del nostro segretario».

Così il sindaco di Serina Giovanni Fattori precisa la cronaca della seduta del Consiglio comunale di giovedì sera. Una seduta che si è dovuta inter-

rompere bruscamente per un problema improvviso del segretario comunale, mentre era in corso il confronto sul bilancio preventivo 2014.

«Voglio rassicurare i cittadini di Serina che i fondi stanziati dalla Regione per la sistemazione della frana non sono a rischio a causa della mancata approvazione del bilancio: la

discussione sul bilancio è stata semplicemente rinviata, insieme agli altri punti che erano all'ordine del giorno, per via di un problema che non ha nulla a che fare con l'attività amministrativa o con l'operato del nostro segretario comunale».

In merito alle critiche sollevate dall'opposizione sulla legittimità del bilancio e sulla



Il municipio di Serina

presunta mancanza di delibere relative alle tariffe, il sindaco fa sapere che l'amministrazione comunale ha compiuto tutti i passi necessari alla definizione di un documento in regola e che risponderà alle obiezioni della minoranza alla prossima seduta utile del Consiglio.

«Nel frattempo - afferma il sindaco Fattori - non si deve temere che i soldi della Regione per sistemare la viabilità restino congelati da qualche parte, anche perché non sono ancora nella disponibilità del Comune che si è già attivato per la questione frana affidando un incarico al geologo per lo studio preliminare dell'in-

tervento. L'iter del bilancio quindi non è bloccato da irregolarità o altri problemi tecnici, e lo stesso vale per i fondi regionali. Abbiamo dovuto sospendere la seduta e rinviarla per un'urgenza di carattere personale del segretario».

«Non appena potremo riprendere i lavori del Consiglio - conclude - avremo modo di confrontarci con la minoranza e chiarire punto su punto quanto ci viene contestato. Spiace che questo inconveniente sia stato strumentalizzato dall'opposizione per evidenziare una difficoltà dell'amministrazione che non risponde ai fatti». ■

«Il Gioppino», trent'anni con dolcezza La gelateria in festa con un nuovo gusto

Zanica

Fino all'ultimo hanno limato ingredienti edosi per perfezionare «3Zero», il nuovo gusto a base di cioccolato bianco, frutto della passione e zenzero, ideato per lo speciale compleanno.

Grande festa, ieri, alla gelateria «Il Gioppino» di Zanica che ha spento le sue prime 30 candeline. Ad accogliere amici e clienti, i padroni di casa Emilio Teocchi con la moglie Maria Angela Giassi. Era il 30 maggio 1984 quando papà Luigi Giassi decise di trasformare parte



Emilio e Maria Angela assieme allo staff della gelateria «Il Gioppino»

dello spazio del mobilificio di famiglia in un bar e gelateria, coinvolgendo anche gli altri due figli, Giuseppe e Gian Pietro. «Papà ha sempre avuto fiuto per il commercio - racconta Maria Angela - e anche quella volta aveva visto giusto: eravamo una delle pochissime gelaterie artigianali della provincia». Il nome, la simpatica maschera nata a Zanica, è ormai un marchio di fabbrica per la gelateria che si è ampliata con tavola calda, aperitivi e degustazioni. Ora si guarda al futuro. «Come sempre - conclude Emilio - cercheremo di sperimentare gusti e abbinamenti, come abbiamo fatto con il gelato al mais spinato di Gandino "Fiordimiele spinato", premiato in un recente concorso». ■

Stefano Bani

BERGAMO stadio in pronta consegna elegante palazzina nuova classe B 31.10 kwh/mq curata in ogni dettaglio bilocale finemente arredato ingresso soggiorno pranzo camera bagno box terrazzo giardino € 131.000 035 51.52.51

BERGAMO Via Tremana in un contesto tranquillo ben servito originale palazzina classe A 31.10 kwh/mq 1° piano stupendo appartamento ingresso soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzo vivibile box cantina € 265.000 035 51.52.51

BERGAMO REDONA prestigioso sviluppo immobiliare in palazzina classe B 43.21 kwh/mq grande appartamento tutto parquet curato in ogni dettaglio soggiorno cucina 3 camere 2 bagni terrazzo cantina box € 320.000 035 51.52.51

BERGAMO Via Pignolo casa d'epoca del 700 travi vista classe G 233.75 kwh/mq autonomo appartamento arredato ingresso soggiorno pranzo camera bagno terrazzo di 40 mq cantina € 114.000 035 51.52.51

ALZANO LOMBARDO - Via Roma, 2 - telefono 035.51.52.51

italcasaaalzano@virgilio.it - www.italcasaaalzano.it